

Sardegna

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Sardegna. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta del 5,2%, passando da 25.708 milioni a 27.036 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante rimane stabile a un 2,1%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 562,2 mila a 595,3 mila, per un +5,9%; pure la relativa quota sul totale nazionale sale, da un 2,5% a un 2,6%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione negativa dello 0,7%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

| | 2015 | 2019 | Variazione percentuale 2015-2019 |
|--|----------|----------|-------------------------------------|
| Valore aggiunto | 25.707,6 | 27.035,6 | 5,2% |
| Occupazione | 562,2 | 595,3 | 5,9% |
| Quota su valore aggiunto totale | 2,1% | 2,1% | 0,0 |
| Quota su occupazione totale | 2,5% | 2,6% | +0,1 |
| Produttività del lavoro | 45,7 | 45,4 | -0,7% |

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra una crescita dell'occupazione nell'economia regionale di +5,9% (Grafico 1). Nel dettaglio, i tassi di crescita, dopo un picco nel 2017 (+2,0%), tornano al livello del 2016 nell'anno seguente, per poi continuare a ridursi nel 2019.

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione del 6,3%. Peraltro, in tutti gli anni considerati si mostra un tasso di crescita progressivamente peggiorativo, andando da un -0,9% del 2016 a un -2,1% del 2019.

Di segno opposto è, invece, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale risulta un aumento del 15,0% fra il 2015 e il 2019. Tale crescita è particolarmente evidente nella prima parte del periodo di previsione con un valore superiore al 4% annuo, mentre si indebolisce nel 2017 e soprattutto nel 2019 (+2,2%).

¹ Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia

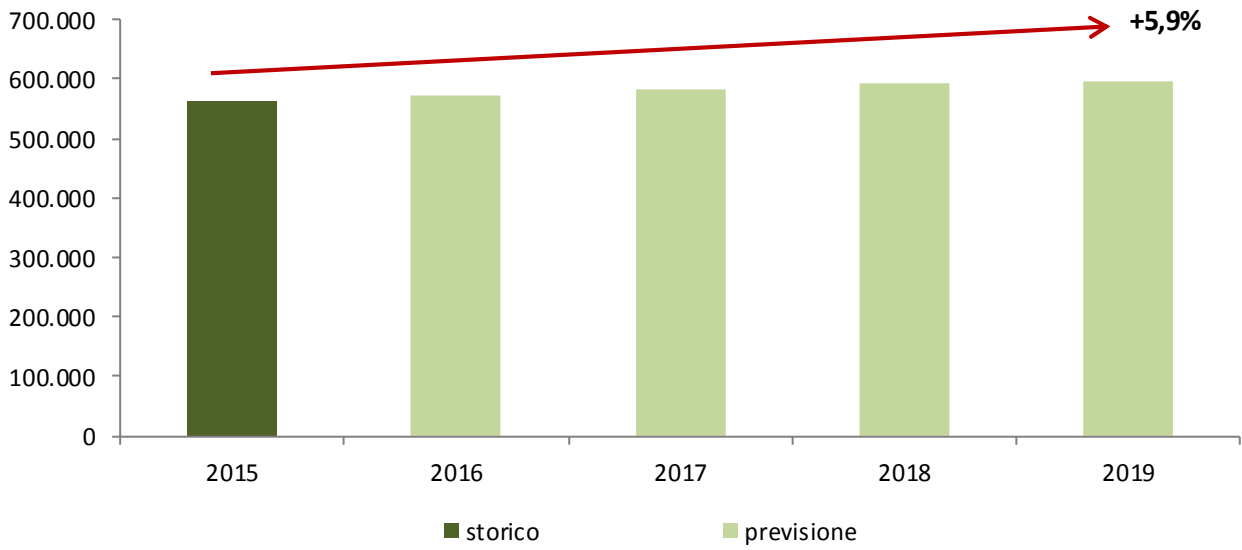


Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto

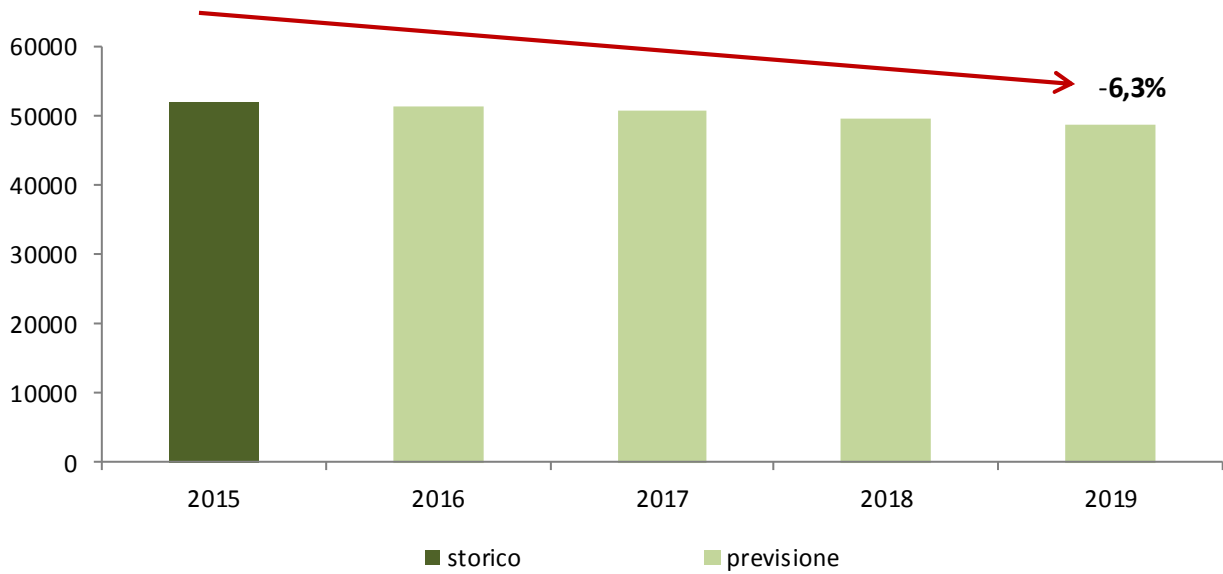
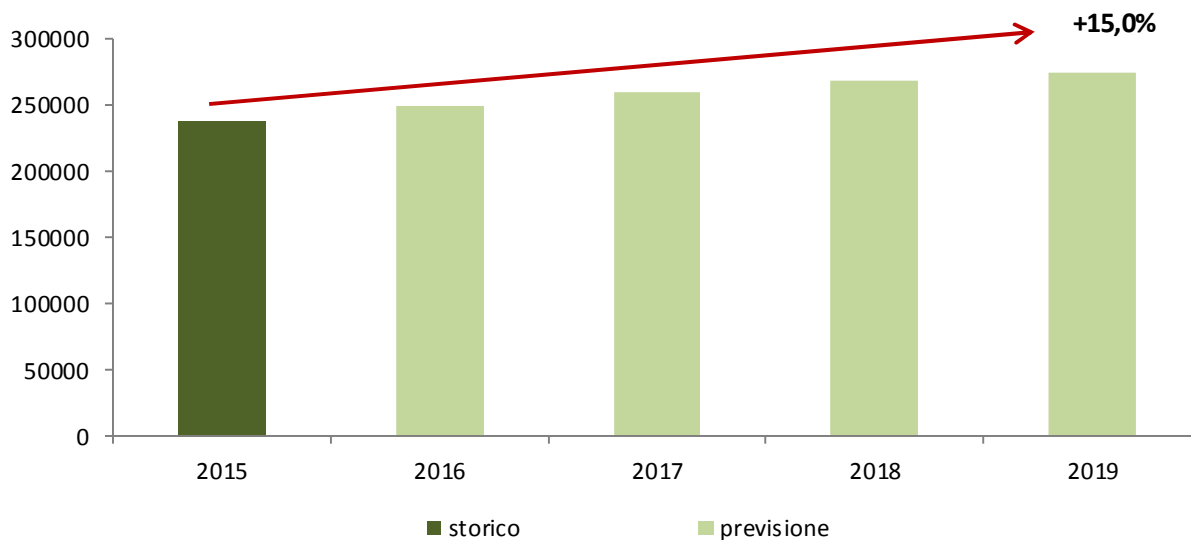


Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati

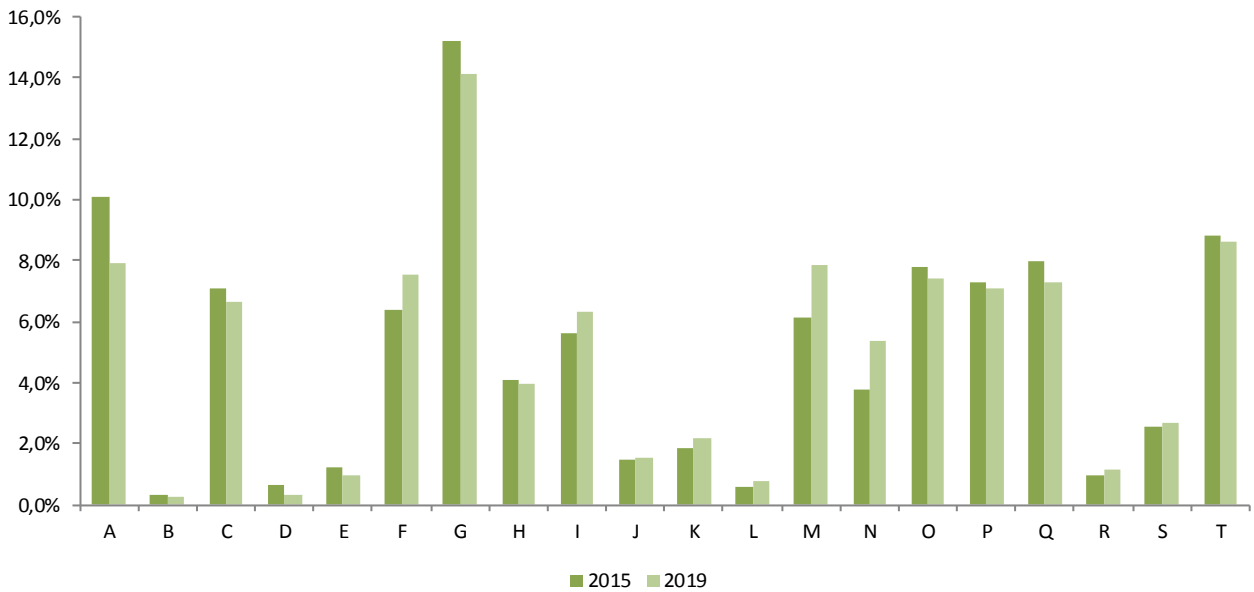


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Sardegna, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 15,2% della forza lavoro occupata, ma, alla fine del periodo di previsione, il suo peso si riduce al 14,1%. Altri rilevanti comparti per l'economia regionale sono l'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (dal 10,1% al 7,9%), le *Attività di famiglie e convivenze* (da un 8,8% a un 8,6%) e l'*Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria* (da un 7,8% a un 7,4%).

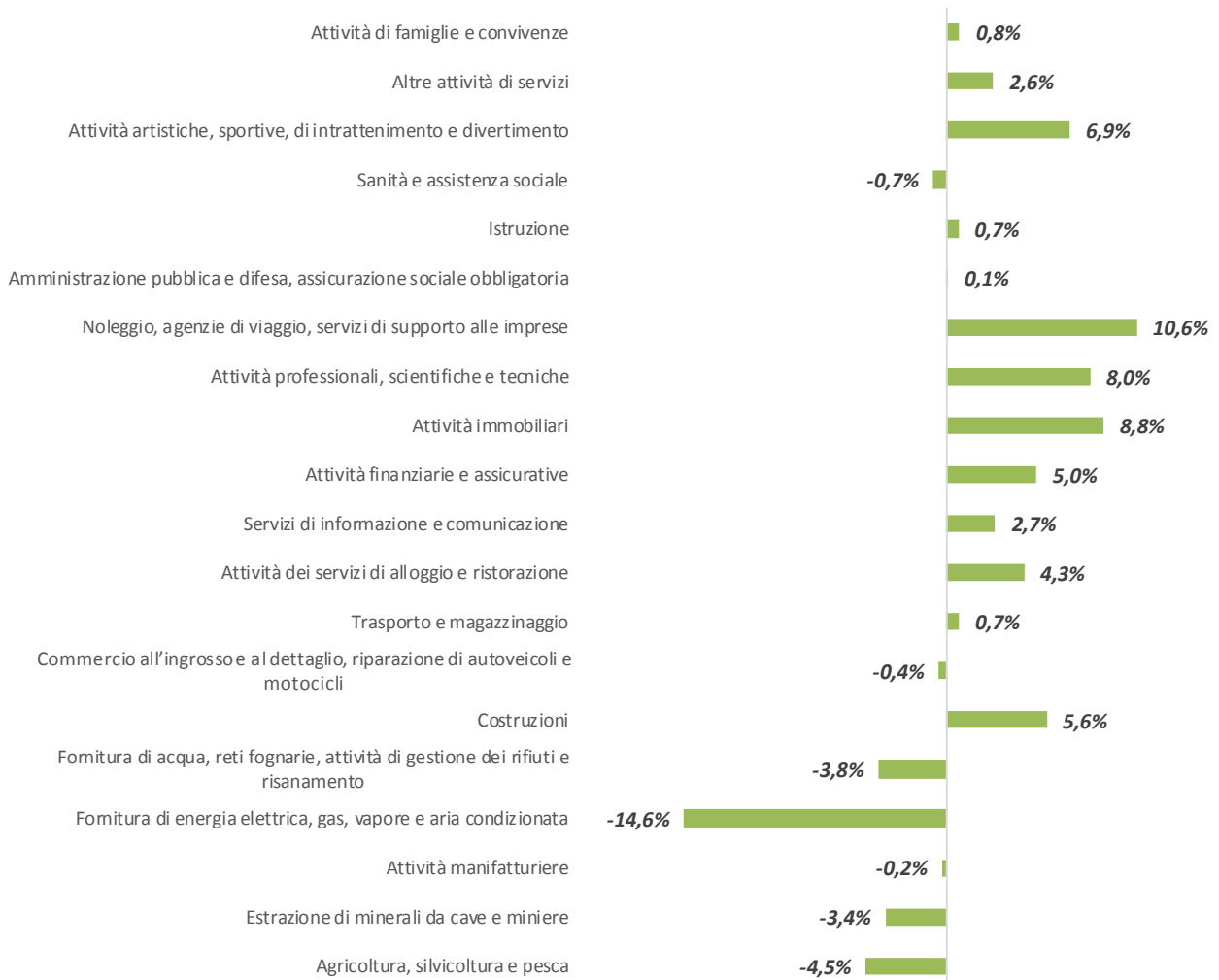
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, riguardano la *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-14,6%) e, a seguire, l'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-4,5%) e la *Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* (-3,8%). Tredici settori evidenziano un incremento, e si raggiungono le variazioni più ampie per il *Noleggioro, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese* con un +10,6%, le *Attività immobiliari* con un +8,8% e *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un +8,0%.

Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019



| | | | |
|---|---|---|---|
| A | Agricoltura, silvicoltura e pesca | K | Attività finanziarie e assicurative |
| B | Estrazione di minerali da cave e miniere | L | Attività immobiliari |
| C | Attività manifatturiere | M | Attività professionali, scientifiche e tecniche |
| D | Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | N | Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese |
| E | Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | O | Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria |
| F | Costruzioni | P | Istruzione |
| G | Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli | Q | Sanità e assistenza sociale |
| H | Trasporto e magazzinaggio | R | Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento |
| I | Attività dei servizi di alloggio e ristorazione | S | Altre attività di servizi |
| J | Servizi di informazione e comunicazione | T | Attività di famiglie e convivenze |

Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019.



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Per tutte si registrino variazioni positive, che in due casi superano la soglia del 10%: in dettaglio, si tratta delle *Professioni tecniche* (+15,2%) e delle *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+11,3%). Il minor aumento occupazionale si evidenzia invece per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* con un +1,0%.

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia²

| | 2015 | 2019 | Variazione percentuale 2015-2019 |
|--|-------|-------|--|
| Legislatori, imprenditori e alta dirigenza | 14,8 | 15,2 | 2,7% |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 83,4 | 86,6 | 3,8% |
| Professioni tecniche | 74,5 | 85,8 | 15,2% |
| Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio | 58,3 | 64,9 | 11,3% |
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 124,5 | 130,7 | 5,0% |
| Artigiani, operai specializzati e agricoltori | 97,3 | 100,2 | 2,9% |
| Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli | 28,1 | 28,4 | 1,0% |
| Professioni non qualificate | 81,2 | 83,5 | 2,9% |
| Totale | 562,2 | 595,3 | 5,9% |

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).